

E N R I C O IV.

L'anno 1056 ENRICO, figlio di Enrico III e di Agnese, nato l'11 novembre 1050 (Pagi), battezzato da Ermanno arcivescovo di Colonia, eletto re di Germania nel 1053 ed incoronato l'anno 1054 il 17 luglio, succedette il 5 ottobre 1056 a suo padre sotto la tutela materna. La gelosia di parecchi principi di Alemagna, in ispezialità dei Sassoni che soffrivano di mal animo lo scettro fosse passato dalle loro case in quella di Franconia, e le turbolenze d'Italia, tennero esercitati i primi anni del suo regno. L'anno 1061 i Romani, giusta Benzon, gl'inviarono con solenne deputazione gli arredi del patriziato, cioè la clamide, la mitra, l'anello ed il cerchio patriziale. I signori alemanni comportavano con rincrescimento di essere governati da una donna. L'anno 1062 Annone arcivescovo di Colonia tolse Enrico all'imperatrice sua madre e s'impadronì del governo in un ad Adalberto arcivescovo di Brema. L'imperatrice soffrì questa sciagura con molta costanza e rassegnazione: Ella lasciò l'Alemagna per ritirarsi a Roma ove visse santamente sotto la direzione di Pier Damiano sino alla sua morte avvenuta il 14 dicembre 1077. Alcuni adulatori essendosi insinuati nell'animo del principe gli corrompero il cuore e lo trassero al disordine. L'arcivescovo Adalberto, uno di quelli che secondavano le sue prave inclinazioni, sollevò contra lui tutti i signori distinti per meriti e lo costrinse ad abbandonare la corte. Enrico, siccome abbiamo veduto, era stato fidanzato l'anno 1055 da suo padre a Berta figlia di Ottone marchese di Susa. Annone gli fece sposare quella principessa l'anno 1066. Ma Berta la cui mano non era stata di sua elezione non giunse a piacerli. Egli mantenne più concubine ad un tempo. Non bastandogli a soddisfare alle sue sregolatezze le proprie rendite, rese venali le investiture dei benefizii, di cui faceva pubblico traffico. Allontanò la regina sua moglie, la cui presenza se gli rendeva di giorno in giorno vieppiù insopportabile, e l'anno 1069 convocò un concilio a Magonza per far annullare il suo matrimonio. Il legato Pier Damiano che trovavasi